

ABBONAMENTI

Esse tutti i giorni tranne le Domeniche Udine e domicilio e nel regno: Anno L. 16 Semestre L. 8 Trimestre L. 4 Per gli Stati dell'Unione postale: Anno L. 28 Semestre o Trimestre in proporzione Pagamenti anticipati Un numero separato Centesimi 5

Direzione ed Amministrazione Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

TARIFFA: In terza pagina: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni, Ringraziamenti Cent. 15 per linea. In quarta pagina: 10 Per più inserzioni presso da convenire. Un numero arretrato Centesimi 10 Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bar- dusco e presso i principali tabaccai.

SILVIO SPAVENTA

Il patriota e statista illustre, del quale un telegramma di ieri ci annunciava la morte, era nato negli Abruzzi nel 1823; aveva dunque 70 anni precisi.

Figlio di uno strenuo, propugnatore della causa liberale, crebbe alla scuola del padre nell'odio contro i Borboni. Studiò a Montepessino sotto il padre Tosi.

Poiché Ferdinando II ebbe spiegato lo statuto ai napoletani coll'eloquenza delle schioppettate, lo Spaventa partì per l'Alta Italia allo scopo di intendersi con Gioberti, D'Azeglio, e gli altri che s'occupavano allora a farci diventare quel che siamo oggi.

Ma, contro il parere degli amici, volle tornare a Napoli proprio quando la reazione borbonica inferociva contro i liberali. E superficiali dire che venne subito arrestato, che gli fu fatto una specie di processo, e che fu condannato a morte.

Lo Spaventa, che assisteva alla sentenza con una grande imperturbabilità, allorché il presidente gli domandò se trovava nulla da dire su quella sentenza, gli rispose: «Aspetta, perchè sono sicuro che non avrete il coraggio di eseguire la sentenza e verrà il momento in cui voi sarete al nostro posto di accusati, e noi al vostro di giudici».

Ferdinando II infatti, commutò la pena di morte in quella dell'ergastolo. E lo Spaventa fu mandato nel forte di San Stefano, dove aveva a compagni, col paroliere, due olandi, qualche parigiano, e alcuni di quei ladroni che fecero alle strade tanta guerra; in tutto otto prigionieri, in 8 metri di superficie.

In prigione non avendo meglio che fare fece da vocabolario. Ossia, il prof. Settembrini traduceva Luotano, ma non aveva alcun dizionario greco; lo Spaventa che sapeva il greco meglio dell'italiano, fece la parte del dizionario, come il Settembrini dichiarò nella prefazione dell'opera.

Ma lo Spaventa riuscì a fuggire dalla galera borbonica; ed ecco come.

Nel 1869 Ferdinando II pensò di sbarazzarsi dei condannati politici mandandoli alla Repubblica Argentina, che si prestava gentilmente. La nave che li trasportava aveva per comandante per l'appunto il figlio di Settembrini, il quale ignorava del tutto che suo padre si trovasse fra gli infelici incatenati coi egli faceva da carceriere.

Lo Spaventa fece riconoscere il padre ed il figliuolo. Questi, commosso, studiò la maniera di liberarli. Fece in modo che se ne mischiassero il congegno inglese, il quale, quando fuori delle ragioni di diritto internazionale che troppo lungo sarebbe spiegare, pretese che i deportati venissero sbarcati in Inghilterra.

Il comandante la nave trovò naturalmente giustissime le pretese del console e sbarcò i condannati, i quali spazzarono le loro catene nel libero suolo della Gran Bretagna.

Nel 1860, caduti i Borboni, Silvio Spaventa addò a Napoli ministro dell'Interno. Allora la guardia nazionale faceva furore e avvenne che una quantità di emigrati, si vestivano da guardie nazionali, e sotto l'usbergo della divise, commettevano ogni sorta di prodezze. Lo Spaventa proibì l'uniforme fuori di servizio. Le guardie nazionali si ammutinarono e gli invasero la casa che misero a soqquadro. Il ministro, calmissimo, assisteva tra la folla allo scempi delle robe sue e alle grida feroci di morte che echeggiavano contro di lui.

Un'altra volta, avendo scelta con un decreto il corpo delle guardie di que-

stura, che erano state reclutate fra i camorristi, questi lo aspettarono tumultuando nel cortile del Ministero. Lo Spaventa, solo, e piedi, attraversò la folla dei dimostranti, che, sorpresa di tanta audacia, non ardì torcergli un capello.

Fu segretario generale del Peruzzi nel ministero Minghetti del 1864.

Nello doloroso giornata di settembre a Torino, quando il popolo esasperato tumultuava pel trasporto della capitale a Firenze, si era sparsa la voce che la colpa principale fosse dello Spaventa che poi - a detta di P. O. Boggio - vi ebbe meno colpa degli altri.

Quando nel novembre si aprì il parlamento, una gran folla si era radunata in piazza Carignano per salutare poco gentilmente i membri del ministero settembrista.

Giunsero gli on. Minghetti, Peruzzi, Visconti Venosta, in carrozza, scortati dalla guardia nazionale, e furono salutati da una salva di fucili. Spaventa, al suo solito, andò a piedi, solo, attraversò la folla, ed era già entrato nell'aula prima che quella avesse potuto riaversi dalla sorpresa.

Nel novembre del 1868 fu nominato ministro di Stato. Nel luglio poi del 1878, essendo succeduto al Gabinetto Lanza il ministero Minghetti, in questo lo Spaventa ebbe a reggere il ministero dei lavori pubblici, il che fece sino alla crisi del marzo 1878. Come ministro ebbe prova di molta abilità, e fra gli altri progetti ne presentò uno sull'esercizio delle ferrovie che fu causa di moltissime e ardentesime discussioni.

Questo suo atto di coraggio, ha preferito la povertà a guadagni che sapeva di non poter meritare. A esempio d'esempio, allorché assegnato al ministero dell'Interno il Nicotera, questi lo mise consigliere di Stato in una sezione nella quale non credeva di poter attivamente servire alla cosa pubblica, lo Spaventa rifiutò e si dimise da consigliere; nel quale ufficio lo richiamò Benedetto Cairoli, introducendolo in una sezione ora del patriota napoletano era competentissimo.

Silvio Spaventa è stato uno dei più decisi avversari del trasformismo depressivo contro il quale ha pronunziato discorsi di fuoco.

Era poi stato recentemente nominato segretario e presidente del contenzioso amministrativo al Consiglio di Stato.

È un'altra delle grandi figure del patriottismo, che scompare dalla vita pubblica italiana.

Fra stampa francese e viennese

Certi giudizi della stampa viennese provocano da parte di quella francese delle riflessioni che meritano di essere riferite, se non altro come l'espressione del mondo, naturalmente diverso, col quale è guardata nei due paesi la situazione stata creata alla Francia dall'ultima guerra con la Germania.

L'articolo è dell'«Eclairneur de Nice».

«Alcuni giornali di Vienna sono inquieti perchè, dicono essi, in Francia, lo spirito pubblico continua a spargere il veleno (sic) della rinvincita anche nel latte dei bambini.

«Forse, osservano i giornali di Vienna, l'amputazione dell'Alsazia Lorena ha impedito alla Francia di riordinare il suo esercito, di forcarci della frontiera facilmente difendibile, e di trovare nel lavoro, delle ricchezze che possono essere appena intaccate, a intervalli da disastri naturali, i quali dappertutto altrove avrebbero avuto conseguenze sgraziate?»

«La Francia, dicono essi, è forte, ricca, rispettata - di che cosa dunque si lagna? - Bisogna saper aspettare le conseguenze degli avvenimenti, per quanto siano dolorosi. La Francia può vivere e prosperare senza l'Alsazia-Lorena; tutto lo prova.

«Essa si mette dunque dalla parte del torto non rinunciando definitivamente. Non vi sarebbe più pace in Europa se ciascuno volesse far valere i suoi diritti. L'Austria ha pure sofferto dai colpi della Prussia. Bisogna separarsi rassegnato.

«Gli Asburgo, che si sono visti assai dalla Confederazione germanica, non sono forse oggi nelle migliori relazioni con coloro che hanno preso il loro posto nei paesi tedeschi? Che la Francia segua questo grande esempio; tutto sarà per il meglio... E via di questo passo.

A questo punto l'«Eclairneur» non ha torto di osservare che la stampa viennese non può comprendere il significato che la Francia annette a ciò che essa considera come condizione indispensabile della sua unità e indivisibilità. La attuale difficoltà europea, veleggiando tutte, a giudizio dell'«Eclairneur», dal modo come quella unità fu smembrata. L'Europa intera sopporta le conseguenze di questo stato di cose.

«Nessuno, concludo il citato giornale, potrà persuadere il popolo francese che esso debba rinunciare alla padronanza di sé medesimo».

E, in massima generale, la tesi è certamente giusta. Ma non si vede dove sieno i termini possibili di conciliazione.

ESPLOSIONE ED INCENDIO

Si ha da S. Francisco di California che una nave francese da guerra saltò in aria presso Nigama sullo coste cinesi. L'esplosione produsse l'incendio di un villaggio sulla riva del mare. Bruciarono sessanta case e 17 persone perirono nelle fiamme.

Ferrovie strategiche in Germania

Nel 1870, la Germania non disponeva che di 8 linee ferroviarie da potersi utilizzare per la mobilitazione delle truppe sulla frontiera occidentale.

Nel 1893 ne aveva già 16 a doppio binario nella direzione dall'ovest, e 19 ponti di stada ferrata sul Reno.

Quanto alla mobilitazione sulla frontiera orientale esistono 11 linee di ferrovie, allacciate con un numero conveniente di linee trasversali che corrono parallelamente alla frontiera.

Tutti i punti importanti della costa del mare del Nord e del mar del Baltico sono allacciate coll'Interno mediante facili comunicazioni, e legati inoltre fra di essi mediante altre linee lungo le coste.

Verso la fine del 1891, la Germania disponeva di una rete ferroviaria di 41,879 chilometri, di cui 30 è 0,0 a doppio binario. Vi erano 14,188 locomotive, 26,399 vagoni per viaggiatori e 287,704 per trasporto di merci.

La preghiera dello Czar

Giorni or sono, lo Czar Alessandro III di Russia, ha celebrato il X anniversario della sua incoronazione.

Il momento più solenne della cerimonia è stato quello in cui lo Czar inginocchiato pronunziava una preghiera al cospetto di tutti i membri del clero, della famiglia imperiale e della Corte, ed in presenza del popolo adunato.

Ecco il testo di questa preghiera, piena di una gonfia ed orgogliosa ammirazione, che lo Czar pronunziava una volta sola in vita sua:

« Signore, Padre di Dio e Czar degli Czar;

« Tu mi hai scelto per Czar e per giudice del glorioso regno di tutte le Russie;

« Riconosco la Tua sovrana bontà a mio riguardo e mi inchino ringraziandoti innanzi alla Tua potenza;

« La sapienza che impera sul Tuo Trovato regni da di me; fatta disubbidire sul mio capo dall'alto della santità dei tuoi cieli, perchè io possa sapere che cosa è grazia agli occhi tuoi ed è conforme ai tuoi santi comandamenti;

« Sia nella Tua mani il mio cuore, così che io possa agire per il bene degli uomini che mi hai affidati e per la gloria Tua, per modo che nel giorno del supremo giudizio, io possa rendertene esatto conto. »

Alla preghiera dello Czar seguono le preghiere del clero e quindi le nozioni che sono rituali nella liturgia ortodossa, tolta di peso dall'antico cerimoniale di Bisanzio.

Il cadavere d'una giovinetta violato da un inserviente dell'ospedale. Il cinismo del colpevole.

Mandato da Spoltto, 20: Un caso mostruoso succedeva ieri l'altro e si scopriva soltanto ieri sera.

Una giovinetta etica moriva dopo un anno di malattia al nostro ospedale. L'inserviente del nosocomio Giuseppe Ravignani, riesciva a penetrare nella camera mortuaria dell'ospedale dove era stato depono il feretro, e, ubbidendo al proprio istinto malvagio, violava la morte mostruosamente.

Il portinaio si avvè del fatto, e tanto lo impressionò che rimase come incobito, nè fu capace per il di chiamare gente.

L'autorità venne a cognizione del turpe delitto soltanto alcune ore dopo che era stato consumato, e fece subito arrestare il Ravignani.

Il colpevole, che fa mostra di un cinismo ributtante, è confesso. Egli ha tutto l'aspetto di una belva impassibile.

Si crede che questo non sia il primo delitto del genere che ha consumato.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Giugno (1921). Enrico Manio, capitano di Venzone, mette in libertà Giuseppe Cirilli ed Ottolino Virto di Gemona, detenuti in quelle prigioni, rilasciandoli sub certo sacramento che fra un tempo ritorneranno nelle carceri medesime, se da esso saranno richiamati.

Un pensiero al giorno. La tolleranza è sempre un po' parente dello scetticismo.

Cognizioni utili. Il latte è un eccellente nutrimento per i bambini, per gli adulti e per i vecchi, in ogni età e condizione della vita; la scienza medica lo adopera per curare certe malattie, specialmente del ventricolo, nutrendo in pari tempo l'infirmità. Bisogna però che questo prezioso liquido provenga da una vacca sana. Le vacche sono facilmente affette da tubercolosi alle mammelle, e la terribile malattia può comunicarsi all'uomo. Non bisogna bere latte crudo, ma bollito, per caso che la vacca da cui proviene sia tubercolosa. Così il pericolo è sicuramente evitato.

La sfinge. Monoverbo. Aquilone Zeffiro

Spiegazione del monoverbo precedente: DIVERBIO (di verbi o)

Per finire. Un cartello posto sulla porta di un negozio di vino:

« Si vende eccellente vino toscano delle Puglie. Penna e Forbici

Il profumo del Sapal imparadisi.

DALLA PROVINCIA

Elezioni amministrative.

Domenica 25 corr. avranno luogo le elezioni amministrative in tutti i Comuni dei Mandamenti di Cividale, Moggio e Spilimbergo.

La croce di cavalleria un benemerito della salute pubblica. Il sig. Rinaldo Olivetto, sindaco di Marano Lagunare, venne nominato cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia.

Il decreto porta la data dell'inaugurazione ufficiale dell'acquedotto consortile Muzzana-Carlino-Marano, 18 giugno 1893.

Matrigna crudele. Venne arrestato certa Lucia D'Orlando Venturini da Gemona, perchè maltrattava continuamente con pugni e calci la propria figliuola Santa Venturini e le causava lesioni in varie parti del corpo, guaribili in giorni sei.

CONTINUA AD INFIERIRE

Ma o'è chi combatte il morbo.

Vi prego di ristampare la seguente «breve lettera aperta», che trova pubblicata nella Patria del Friuli di lunedì 19 corrente:

«Egregio cavaliere! Forse si sarà da me attesa prima d'ora una risposta alla serie di lettere da Lei pubblicate sulla Patria del Friuli contro l'azione dell'Agente signor Bianchi, e della Commissione Mandamentale olandese servite al medesimo.

«Ora Le dirò che se non l'ho fatto per il passato, nessuna altra ragione mi trattenne che la legittima speranza frustrata di rinvenire nei vari suoi scritti alcunchè di concreto, che meritasse di essere ribattuto.

«Ma una attesa più lunga da parte mia potrebbe ormai nuocere alla verità, e nuocere al decoro della Commissione che mi onora di presiedere.

«Trasero le vigne ed inosservabili acque, e mi limito a darle un buon saggio, mancando, non per colpa mia, la materia, del come lo intenderei ripubblicare le sue formali acque.

«Siamo impuniti di avere, in correttezza, col sig. Agente, ammontato a Cividal di L. 8000 il reddito fabbricati. Or bene sappia, egregio cavaliere, che la presente Commissione non ebbe occasione, salvo inopportuno errore, di pedanari di alcun ricordo di interessi Cividalesi proprietari di case urbane.

«E ben poche ne ebbe anche la precedente: si contenterò sulle dita. Me ne rammento uno solo, avanzato con copia di documenti, for di roba, glielo assicuro, da quel neo-fido amico suo ed alleato, dottore in legge, che ebbe quel tal tempo di genio di cui si intendiamo e che ora glielo fa così caro.

«In secondo luogo Lei ci fa carico di avere, sempre in correttezza col suddetto Agente, ridotto all'ultima disperazione il caffettiere Spozzari, che oppresso dalla soporante tassa, non sapendo più a che santo votarsi, estenuato, dovette alla perfine chiudere l'esercizio.

«Il caso lacrimevole entrerebbe, a vero dire, nella competenza delle precedenti Commissioni; però, poiché me ne offre il destro, non voglio defraudarmi del piacere di illuminarla, egregio cavaliere, sul vero stato delle cose.

«Scorziero ebbe un reddito di ricchezza mobile o concordato, o assestato, o donuzionato. Chi gli fece chiudere l'esercizio fu il sopra lodato di Lei amico e collega, che, avendolo sospettato delatore, a di lui danno, lo non so quale pietosa frode, danziarla, lo volle ad ogni costo, pagando anche una multa salata, lo volle, dico, fuori dai piedi.

«E qui sarebbe il caso di dire: è sempre una imprudenza parlar di corda in casa dell'impiccato; ma concludo io non ne voglio tirare.

«Le conclusioni le lascio al pubblico e a Lei, egregio cavaliere, la cui fedeltà mi è nota e la cui amicizia è tanto mi è cara.

«Avv. Lucio Corea.»

Contemporaneamente a questa lettera aperta, breve sì, ma che al palato del cav. Gabrioni deve aver saputo di un sapore di «farte sgrazata» - come disse il poeta che il cav. Gabrioni non ha letto - perchè viene da un uomo misurato, cauto, giusto, alieno da pettolezzismi, ed amico suo antico per giunta; contemporaneamente a questa lettera, dopo il cav. Gabrioni pubblicava nel medesimo numero della Patria un altro dei suoi pettoncini, che si chiude colle seguenti parole: «E, aspetto ci - fre' esatto ed il secondo dei miei pro-messi esempj, ed attendo».

«Or bene, il cav. Gabrioni non ha dovuto attendere molto. Nel medesimo numero della Patria, anzi immediatamente dietro alle parole, improntate alla solita ateziosità, della sua sfida, l'avv. Lucio Corea gli risponde così per le rime come difficilmente avrei saputo ripondergli io; onde non lo ho da aggiungere alla lezione (questa sì che può dirsi puerile) che egli ha provocato da un suo antico amico.

L'avv. Corea, che presiedeva quella precedente Commissione della imposta che il cav. Gabrioni dalle nubi del suo Olimpo bistratta con tanta disinvoltura

o con così poca grammatica, conferma le cose da me dette nella mia ultima corrispondenza; ed io mi rimetto alla testimonianza ineccepibile di questo velleitario, che, per il posto di presidente che copri nella Commissione, deve saperne qualche cosa.

Se io sono mendace, impudente, vile, sfacciato, ecc., come con garbo tanto cavalleresco di liogugaggio e con peracchia efficacia di ragionamento mi dice il cav. Gibrice, l'avvocato Lucio Corea è per i medesimi titoli altrettanto. La compagnia è buona, ed io mi ci trovo bene.

Ma, io posso vantarmi di essere in compagnia ben più numerosa. Quella parte fortunatamente non piccola del paese, che se, che p. nar. che discorre, ha battuto un'unica mano alle mie corrispondenze — nelle quali erano fatti e ragionamenti, non sproloqui ed insolenze — ed il Friuli che lo conteneva è andato a ruba. Pel cav. Gibrice non ci sono che quei cinque o sei teorici che fanno parte della profitigata società di mutuo insegnamento da esso presieduta, e che ha per suo unico istituto di dedicarsi al giuoco della misca cieca.

Tornando all'ultimo polpatone del cav. Gibrice, stampato nella Patria di lunedì 19 corr., io debbo complimentarmi di avere invitato il mio contraddittore, nella ultima corrispondenza da voi pubblicata, a fortificarsi col studio della legge sulle imposte di ricchezza mobile e fabbricati. Si vede che ne ha proprio bisogno.

Mentre egli è costretto ad ammettere che la categoria B — come fu da me asserito — ebbe a subire coll'Agente Bianchi una diminuzione d'imposta di 10 mila lire, mostra di non sapere che la categoria A, del cui aumento egli si fa forte contro il medesimo Agente, riguarda i redditi di capitali fruttiferi dipendenti da titoli. Se i capitali e relativi titoli sono in aumento, ne ha colpa l'Agente? Questo poi starebbe anche a emettere il cav. Gibrice quando dice che le condizioni economiche del Mandamento sono peggiorate.

Il cav. Gibrice comincia la sua ultima corrispondenza alla Patria con un proverbio: quello delle cose lunghe che diventano serpi. Io termino dedicandola a lui un altro: quello della parola ch'è d'argento e del silenzio ch'è d'oro. E un proverbio fatto espressamente per quelli che si arrogano di parlare di cose che ignorano.

**Concorso a posti di maestri e maestre.** È aperto il concorso ai posti di maestro e di maestra vacanti nelle scuole pubbliche dei seguenti Comuni:

**Circondario di Udine**  
Pozzo (Bertiolo), San Giovanni (Cassara della delizia), Martignacco, Meretto di Tomba, Morazzo, Barco (Fravisdolini), Ronchis, San Daniele, Villanova (San Daniele), San Vito al Tagliamento, Talmassons, Valvasone.

**Circondario di Cividale**  
Purgesimo (Cividale), Carlinio, Morsano (Cantons di strada), Corno di Rosazzo, Pradiello (Lusevera), San Lorenzo (Manzano), Marano Lagunare, Ialmico (Palmanova), Remanzacco, Orzano (Remanzacco), Torre Zuanne (San Giorgio di Nogaro), Sorotto (San Leonardo), Veronesio (San Pietro al Natosone), Collalto (Segnano), Veduggio (Treppo Grande).

**Circondario di Gemona**  
Gemona, Campo (Gemona), Madonna (Bria), Mena (Cavaaso Carnico), Corovuto, Tualia (Comegliana), Dogna, Lacco, Avaglio (Lacco), Osoppo, Ovaro, Palsizza, Preone, Ravio, Resuttia, Cuzano (Tolmezzo), Terzo (Tolmezzo), Alessio (Trasaghis), Arasinis (Trasaghis), Braulins (Trasaghis), Varzegonis, Invillino (Villa Santina), Zuglio.

**Circondario di Pordenone**  
Pordenone, Torre (Pordenone), Arba, Azzano Decimo, Fagolgo (Azzano Decimo), Corva (Azzano Decimo), Budova, Santa Lucia (Budoia), Sarone (Caneva), Paludis (Castelnovo), Cimolana, Clauzetto, Pradia (Clauzetto), Cordenons, Erto-Casso, Fauna, Meduno, Nevaron (Meduno), Pinzano al Tagliamento, Valeriano (Pinzano al Tagliamento), Squallis, Gradisca (Spilimbergo), Tramonti di sotto, Campone (Tramonti di sotto), Basaldella (Vivaro).

**Ballamenti.** Col Pietro, merceria, Cavaaso Carnico. — Fu proposto un concordato del 20 per cento, accettato da alcuni creditori, e per raccogliere le adesioni necessarie si riavviò la definizione al 1° luglio. La situazione finanziaria sarebbe altrimenti poco promettente: si ha infatti un attivo inventariato, tra merci e mobili, di lire 3,186.81, più metà di uno stabile denunciato pel valore di lire 3,899.65, contro un passivo di lire 19,113.35.

— Sraano Odorico, pizzaiheria, Surtlo — Delegazione sorvegliante: avv. G. B. Russeschi, Gio. Pollegri e Pietro Moro; nominato curatore definitivo il sig. Giuseppe Marchi, di Tolmezzo. — Ammessi tanti crediti, fra ipotecari e chirografari, per lire 28,294.55 mentre se ne erano insinuati per L. 36,988.98. Sono quindi contestazioni, e di queste si tratterà il 22 corr. — Dalla relazione del curatore ritenuta che l'attivo, fra crediti esigibili, dubbi ed inesigibili, è di L. 43,115.87, ma che si potranno realizzare solo L. 17,060. Prelevando L. 10,000 per i crediti ipotecari, ai chirografari non rimangono che L. 7080.

**Pazzo o malvagio?** Narrano i giornali di Venezia che l'altra notte verso le due e mezza, due agenti di P. S. del Sestiere di Cannaregio di quella città, passando pel Campo dei Miracoli, videro un individuo uscire dalla Corte delle Maneghe e darsi a precipitosa fuga verso S. Cacciano. Gli agenti entrarono nella Corte, ed ivi ardeva la imposta del magazzino al n. 4084. Dopo un rapido esame all'esterno del magazzino, visto che non vi era alcuna pericolo, si misero sulle tracce del fuggitivo e lo raggiunsero in Salizzada S. Giovanni Grisostomo. Fu dichiarato in arresto, e perquisito lo si trovò in possesso di un' bottiglia contenente poco petrolio e di una scatola di zolfanelli svedesi.

È da notarsi che appunto la porta e le imposte incendiate erano bagante di petrolio, e che vicino alla porta, oltre a dei giornali (che al giungere degli agenti bruciavano ancora) si rinvennero degli zolfanelli svedesi per metà spenti. Tradotto l'individuo nella camera di sicurezza del sestiere, egli dichiarò essere Pietro Cian, di 27 anni, calzolaio di Sonal (Spilimbergo) dimorante a S. Marco, al N. 3284. Ammise di essersi recato nella Corte delle Maneghe per solidificare ad un bisogno; ma negò di avere appiccato l'incendio. La bottiglia del petrolio la portava seco per acquistare di quel liquido. Alle due e mezza antimidiane i Naturalmente, bottiglia, giornali e zolfanelli, furono sequestrati, ed il Cian trattenuto in arresto e deferito alla Procura del Re, per incendio doloso a sensi dell'art. 300 del Codice penale.

Il magazzino è completamente vuoto ed appartiene al biadauolo Antonio Biancotti di 70 anni, abitante a S. Croce N. 1580. Nella casa soprastante al magazzino, abita la famiglia del possidente Giuseppe Biancotti.

Attualmente però la famiglia è in campagna, e durante la notte nella casa dorme un custode. Si ignora se il Cian abbia voluto recar danno al Biancotto od al Biancotti. È certo che il primo non lo conosce affatto.

Il Cian è quello che mesi fa, i lettori ricordarono, venne arrestato di notte in Campo della Quarra, perche, qualificatosi per agente di P. S., si intromise per sedare una rissa, estraindo un pistolone per intimorire i rissanti. Il pistolone però era scarico. Il Tribunale assolve il Cian, ritenendo il pistolone un'arma non atta a ferire.

**Incendio in una tomba.** Nel cimitero di San Vito al Tagliamento manifestavasi il fuoco in alcune ghirlande e corona di fiori che adornavano la tomba della famiglia Morassutti, la quale ne risentì un danno di L. 80 circa. La causa dell'incendio si deve attribuire all'aver preso fuoco un nastro agitato dal vento verso un fanale acceso presso la tomba.

**Comunicato.** Il modo che in Provincia è commentato il fatto del sequestro della bilancia nella pesa di bozzoli in Campofornido, rilevato dal Giornale di Udine, le accuse che mi si fanno per abusi in danno dei consegnatori di galletta, mi obbligano a raccontare il fatto nella sua nuda verità. Nel trasporto della bilancia da Udine a Campofornido, fu perduto un piccolo ferretto che tien fermo l'occhiello in fondo dell'asta, al quale occhiello vengono appiccati i pesi superiori alla portata dell'asta stessa. E a quindi indispensabile provvedere d'urgenza, e mediante il fabbro del luogo (la rimesso il ferretto mancante, il quale non poteva alterare l'esattezza della bilancia. Questa rimessa del ferretto per parte del fabbro venne eseguita alla presenza di molti consegnatori di galletta. Un malevolo qualunque fece denuncia anonima al r.r. carabinieri di Basagliapeata. E questi passarono al sequestro della bilancia ad una che fosse resa loro ostensibile la bolletta di verificazione che pure seco trasportarono. Sciolta la questione, mi riservo di ritornare sull'argomento per ampliare e smantare le basse calunnie fatte in questi giorni a mio carico.

Vittorio Tomada.

### GRONACA CITTADINA

**Un po' di statistica.** Dal Bollettino statistico del Comune di Udine del mese di maggio p. p., togliamo i seguenti dati:

**Condizioni meteorologiche.** Pressione barometrica 51.21; temperatura massima 24.85, media 16.95, minima 11.32; umidità assoluta 8.61 e relativa 69.4; vento con direzione N 87 E con una velocità di chilometri 3.066; pioggia caduta millimetri 109.5 in 52 ore; giorni sereni 1, misti 22, nuvolosi 8, piovosi 13, temporaleschi 7, nebbiosi 2 e con vento forte 3.

**Nascite.** I nati vivi furono 24 dei quali 40 maschi e 44 femmine; i nati morti furono 3 maschi e gli aborti 2.

**Matrimoni.** I matrimoni furono 13, dei quali 11 contratti fra calbi, 1 fra calbe e vedova ed 1 fra vedovi. Gli atti sottoscritti da tutti due gli sposi furono 8, dal solo sposo 4 e dalla sola sposa 1.

**Emigrazione.** Gli emigrati furono 71 dei quali 36 maschi e 35 femmine.

**Immigrazione.** Gli immigrati furono 98 dei quali 47 maschi e 51 femmine.

**Morti.** I morti furono 34 dei quali 52 maschi e 42 femmine. La malattia più mortale fu l'infiammazione all'albero bronchiale e polmoni che ne trasse al sepolcro 24.

**Scuola.** La media delle presenze alle scuole urbane diurne fu di 1428 (38 aule) nelle rurali diurne 652 (aule 16), nelle festive 132 (aule 5) e nella scuola autonoma d'arti e mestieri 375.

**Macello.** Gli animali macellati furono 95 buoi, 8 tori, 119 vacche, 1 cinghiale, 71 vitelli vivi e 848 morti, 29 castrati e 59 pecore.

**Contravvenzioni.** Le contravvenzioni ai regolamenti municipali furono 32 le quali vennero tutte definite con componimento.

**Giudice conciliatore.** Le cause abbandonate o trasmesse dal giudice conciliatore furono 193; le sentenze in contraddittorio furono 11 e quelle in contumacia 37.

**Corte d'Assise.** Abbiamo ieri pubblicato l'elenco dei giurati che avrebbero dovuto funzionare nella sessione della Corte d'Assise fissata per il 17 luglio p. v.

Ci onnua però che pervenne al Tribunale nostro un ordine telegrafico di sospendere la notifica di citazione ai giurati, sicchè temerebbe supporre che anche la fissata sessione fosse scesa.

Finora non è ancora pervenuto il ruolo delle cause che sarebbero da trattarsi. Si dice poi che essendo stata destinata per quella sessione la grossa ed importante causa per bannoate false contro Comessatti e compagni, ed essendo sopravvuti altri fatti che potrebbero dare alla causa stessa altro e maggiore sviluppo, la sospensione della sessione sia stata ritenuta necessaria o conseguenza di queste nuove emergenze processuali.

**Promozione.** L'egregio nostro concittadino avv. Amilcare Cucchini, ingegnere del Genio Navale, fu promosso tenente-colonnello. Congratulazioni.

**Cospicua conciliazione a Industriali concittadini.** Sentiamo che i signori fratelli Braidotti ottennero alla Mostra per apparecchi per g'inecchi a Londra, il primo premio, ossia la medaglia d'oro, per le loro scale aeree.

**Amministrazione delle Poste.** Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di aprile 1893:

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	N. 2,812,581
Libretti emessi nel mese di aprile	» 30,140
	N. 2,842,721
Libretti estinti nel mese stesso	» 9,571
	Rimanenza N. 2,833,150
Credito dei depositanti in fine del mese precedente	L. 875,958,632.75
Depositi del mese di aprile	» 19,116,120.86
	L. 895,074,753.61
Rimborsi del mese stesso	» 19,568,695.97
	Rimanenza L. 875,506,057.64

**La fiaba de' Poca, la susta (P...).** Crediamo che il titolo vada a rimpallare per una cronachetta che debba occuparsi del Campo di tiro a segno. Si annuncia e si torna ad annunciare la inaugurazione; la si rimanda e la si torna a rimandare; i lavori sono compiuti, ma viceversa poi se ne deb-

bono fare degli altri; il collaudo è stato fatto, ma sotto certe condizioni; e via, e via.

Intanto i soci pagano, senza poter sapere come stieno veramente le cose, senza poter usufruire dei loro diritti, e senza speranze di una prossima inaugurazione. Se l'onorevolissima presidenza si facesse un po' viva!

**La franchigia postale per i giornali.** Una decisione liberalissima è stata presa: quella di accordare la franchigia postale a tutti i giornali politici.

Badi però il lettore che la decisione è stata presa in Svizzera, dal Consiglio Nazionale, sopra proposta del Consiglio Federale.

In Italia possiamo aspettarci invece... un aumento del prezzo di affrancazione.

**Viaggatori infermi.** Iersora col treno delle 7 e 84 sono giunti in questa Stazione ferroviaria, provenienti da Budapest, o rti Pietro Conchelli d'anni 24 da Spresiano e Giovanni Conchelli d'anni 24 da Aviano, in istato d'infirmità, per cui dalla guardia di città furono accompagnati all'Ospedale civile.

**Un piccolo disastro.** Verso le 5 e tre quarti pom. la vettura postale tirata da un cavallo, e condotta da certo Giovanni Beltrame fu Pietro d'anni 51, facchino alla dipendenza del noleggiatore di vetture Giov. Battista Belgrado di qui, giunta sui viali che condugno alla stazione ferroviaria, per uno scartamento improvviso del cavallo, andò ad urtare contro un piedistallo della luce elettrica, atterrandolo per modo che si ruppero i fili elettrici e la palla di vetro.

**I lamenti e i disastri del pubblico.** C. scrivono: Nel viale di oronvallazione da porta Aquileia alla Stazione, l'infiammazione delle strade viene fatto in modo insufficiente e negligente. Un tratto viene bagnato e un tratto no, e la parte del viale riservata ai padoni non viene bagnata affatto, per cui, fra altre cose, la polvere fa stragi negli appartamenti delle case lungo quel viale. È una vera porcheria. Provveda chi deve.

**Un altro.** Un assiduo ci scrive: L'altra sera la fanfara di cavalleria ha suonato nel piazzale della Stazione, ma il pubblico non ne era stato avvertito, perciò non c'era un duae a sentirlo. Sarebbe bene pubblicare il programma nei giornali, come si fa per le altre Bande, cittadina e militare, che suonano sotto la Loggia.

**Banda cittadina.** Programma dei pezzi di musica che verranno eseguiti questa sera alle ore 8 sotto la Loggia municipale:

1. Marcia N. N.
2. Sinfonia « Re di Lahore » Massenet
3. Valtzer « Canzoni di Carnovale » Arnhof
4. Terzetto « I due Foscari » Verdi
5. Sottosequartetto « Roberto il Diavolo » Meyerbeer
6. Polka N. N.

**Esami di Segretario Comunale.** Tutti coloro che trovandosi muniti della licenza gionassiale o tecnica, o di patente di maestro di grado superiore, o buoli equipollenti, volessero seriamente, con poca spesa e fatica, rimanendo in casa propria, prepararsi da sé ai prossimi esami suddetti, con cartolina facciano sollecita domanda del relativo programma: all'Autore Editore G. Peana, in Milano, via Sant'Antonio n. 7.

**Sull'igiene della barbitonsura.** Nella seduta del 8 dicembre u. s. della Società Dermatologica di Berlino, Blaschko, — osservando come molte malattie cutanee, quali l'epete tonsurante, l'impetigine contagiosa, l'eczema del cuoio capelluto, ed anche malattie generali, possono essere trasmesse cogli utensili e nella pratica della barbitonsura, — propose alcune regole igieniche da praticarsi nel radere la barba, come misure di precauzione.

Propose un pennello speciale e la bollitura in acqua di rasoi dopo ogni operazione di tricotomia; la sostituzione degli attuali tovaglioli con dei pezzi di carta giapponese da abbruciarli appena adoperati, ecc., ecc.; ottime precauzioni. Noi però crediamo che il primo passo, il più semplice, il più pratico, sarebbe di rader rare per la saponata della barba un sapone fortemente antisettico, perchè si avrebbe non solo un preventivo dell'infezione ma contemporaneamente un curativo. Un sapone energicamente antisettico, preparato con criteri scientifici, è il « Cratim » del chimico Bertelli di Milano al quale va data ampia lode per la diligenza con cui fa preparare tutto quel materiale di difesa reclamato dalla scienza batteriologica.

**Beccolenza.** Pignat Luigi in morte del signor D'Olorico Pietro offre agli orfanelli Tomadini L. L. La Direzione ringrazia.

**Oggetti trovati.** Furono rinvenuti e vennero depositati presso il Municipio un paio di calzini ed un portamonete contenente denaro.

**Certificato.** Oltre alla cura radicale che lo ha ottenuto sul luogo a Costrelatz (Stiria) da quelle acque acido-alcaline per un cutaneo noioso del mio apparato digerente, ed oltre d'aver visto in tutte quelle stazioni Climatich della Stiria, migliaia di persone di ogni nazionalità fare uso, con entusiasmo, dell'acqua di Costanzitz per tante svariate malattie, ho prescritto a moltissimi miei allievi, per lo spazio di due anni, la detta acqua, ed ho ottenuto meravigliosi risultati nelle affezioni dell'apparato digerente, nei morbi epatici, nella calcolosi epatica, nella calcolosi rurale, nei disturbi dispeptici della diatesi gotica, nei catarri cronici della vie uro genitali, nel diabete zuccherino, nella nefrite embaetica ed anche nel rachitismo dei bambini.

Napoli, 24 febbraio 1893  
f. dott. Colaccio Nicola.  
Deposito in Udine, presso i f.lli Dorta

**L'antico Caffè Biondi,** sito in via della Posta, e che trovavasi da vari giorni chiuso per ristagno, è stato riaperto al pubblico la sera di sabato 17 corrente all'insegna « Pro Patria », ed è condotto dal signor Guido Micheli, il quale assicura puntualità di servizio, eccellenti bibite, squisita birra e vino, il tutto a prezzi modicissimi; e per ciò si lusinga di vedersi onorato da numerosi avventori.

Udine, 19 giugno 1893. Il proprietario Guido Micheli

**Con a capo** il comm. Carlo Saglior, medico di S. M. il Re, ed i signori commendatori Luigi Chiorei, avv. prof. Riccardo Tetti, avv. prof. P. V. Donati, avv. dottor Caciulupi, avv. prof. Magnani, avv. dott. Quirico in congresso, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato ad unanimità per

**TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ**

per la Gotta, Reumia, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, e Reumatici muscolari; concordi con tutti gli altri certificati per azione poderosa nel ricambio materiale, dispepsie, inappetenza, costate, se anche cronici, di qualunque forma, ecc.

Vendita presso tutte le Farmacie Drogherie.

**Camera d'affittare** decentemente ammobigliata, in via Nicolò Lionello (ex Coriellasse) n. 1, terzo piano. Modeste esigenze per il prezzo.

**Appartamento d'affittare**, in via Prefettura piazzetta Valentini numero 4. Rivolgerti all'Amministrazione del nostro giornale.

Nel pomeriggio di ieri alle ore 8, dopo mesi di penosa malattia, mancava ai vivi, nell'età di 83 anni

**Marta Vidoni nata Zampieri**  
I figli Teresa, Giuseppina, dott. Giacomo e Marco, la nuora Teresa Asquini, il genero Giuseppe Conti, deolati, danno il triste annuncio ai parenti ed agli amici.  
Udine, 22 giugno 1893.  
I funerali avranno luogo oggi alle 8 pom., nella Chiesa di San Giacomo, partendo dalla casa in via Zanou n. 5.

**Osservazioni meteorologiche**  
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico  
21 - 6 - 93 ore 9 s. ore 3 p. ore 9 p. | giorno 2

Bar. rid. a 10				
Alto m. 110.10				
liv. del mare	748.1	742.9	744.1	746.6
Umidità relat.	62	65	92	56
Stato di cielo	q. cop.	q. cop.	cop.	misto
Aquas cad. m.			14.9	4.5
3 direzione	E	SE	NE	E
Vel. Kilom.	6	7	4	9
Term. centigr.	22.3	20.8	18.1	21.0

Temperatura (massima) 23.8 (minima) 13.2  
Temperatura minima all'aperto 13.6  
Nella notte 15.0 | 14.2  
Tempo probabile  
Venti freschi abbastanza forti intoroponente — cielo nuvoloso con temporali specialmente nell'Italia superiore.

**Agenzia generale d'affari.**  
Vedi avviso in quarta pagina.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI Seduta est. del 21.

Presid. ZANARDELLI Si comincia alle 10. Si riprende il bilancio d'agricoltura...

La Camera confida, che il Governo vorrà, in attesa del casto probatorio, introdurre nella legge 1891 di credito fondiario...

Capitoli sono approvati fino al 61 - e levati la seduta al mezzogiorno.

Seduta pomeridiana Si comincia alle 2 e 5.

Il presidente, vivamente commosso, comunica la morte di Silvio Spaventa. Spetta al Senato fare quella commemorazione dell'illustre patriota...

Giolitti ricorda la virtù dell'estinto e i patimenti sofferti per la patria, dei quali l'eminente patriota si astenne sempre di parlare.

Prendono parte alla commemorazione di Silvio Spaventa i deputati Bousai, Balzano, Altobelli, Cibrario, Sorena, Tozza, N. eotera e Comandini.

Su proposta di Comandini, cui si associa il presidente del Consiglio, si approva all'unanimità che domani la seduta della Camera si sospenda alle 5, per modo che tutti i deputati possano assistere ai funerali del compianto illustre Silvio Spaventa...

Si esauriscono alcune interrogazioni e si riprende il bilancio di agricoltura. Rampoldi svolge il seguente ordine del giorno:

La Camera invita il Governo a incrivere nel bilancio d'agricoltura e commercio una somma corrispondente da erogarsi in sussidi e premi a quelle Camere di Lavoro che abbiano dimostrato di funzionare regolarmente, per un periodo non inferiore di 2 anni.

L'ordine del giorno, dopo dichiarazioni di Lacava, è convertito in raccomandazione.

Dopo una discussione sulla verifica dei pesi e misure, Caschi svolge l'ordine del giorno seguente:

La Camera confida che il Governo presenterà a tempo opportuno un progetto di legge, onde al 1° dicembre 1894 abbia luogo il censimento generale della popolazione del Regno, ripartendo la relativa spesa sopra tre esercizi, a partire dal bilancio 1894-95.

Lacava promette di presentare il progetto, riconoscendo l'utilità del censimento - e Caschi ritira l'ordine del giorno.

Dopo altre osservazioni di minor conto Borgatta sostiene essere insufficienti le 500,000 lire stanziati per combattere la fillossera.

Lacava risponde che il Governo è persuaso di dover combattere con la massima energia la fillossera. Se non basteranno i fondi, ne chiederà degli altri. Sfilano parecchi desideri di carattere locale, e si fa una lunga discussione sul bonificamento dell'Agro romano, e

a proposito della colonizzazione interna sulle condizioni della Sardegna.

Sono approvati tutti i capitoli del bilancio, e lo stanziamento complessivo nella somma di lire 10,488,301.62. Si presentano alcune interrogazioni - e si annunciano alcune interrogazioni, e si leva la seduta alle 8.20.

La battaglia sulla legge bancaria

Le previsioni. Telegrafano da Roma che si prevede sulla legge bancaria una battaglia antimattematica.

A Roma ci sono più di 370 deputati. Gli insorti a parlare contro il progetto, superano la ventina. L'opposizione che propone la sospensione fino a che siano note le risultanze del Comitato dei sette, calcola di raccogliere circa 180 voti.

Il Ministero spera di avere una maggioranza di 100 voti. Però i calcoli potrebbero variare. Ma è certo che il Ministero avrà una forte maggioranza.

L'opposizione chiederebbe l'appello nominale sopra ogni articolo per tirar in lungo la discussione, e rendere inevitabile una nuova proroga, prima che la legge passi in Senato. La maggioranza studia invece il modo di accellere la discussione, ed è fermamente decisa di opporsi a qualsiasi tentativo di ostruzionismo, essendo indispensabile che la questione bancaria sia regolata al più presto.

Un altro scandalo francese ?

Telegrafano da Parigi in data di ieri, che fra i deputati regna una viva preoccupazione per la discussione sulle rivelazioni della Cocarde, che si farà alla Camera oggi. M. Ilvevoys afferma di possedere dei documenti prova del delitto di alto tradimento a carico di parecchi personaggi; tuttavia non volendo esporre la Francia a complicazioni diplomatiche, dichiara che parlerà soltanto d'accordo col Governo. Invece Clemenceau dichiara che costringerà M. Ilvevoys a spiegarsi categoricamente.

La Cocarde aveva dichiarato di possedere documenti che furono inviati dalla casa forte dell'ambasciata inglese a Parigi.

Soggiunge che essi provano che documenti diplomatici importantissimi furono sottratti al Governo francese; poi furono ricopiati e comunicati al Governo inglese, da uomini politici francesi sovvenzionati dall'Inghilterra.

L'ambasciata inglese a Parigi dichiara che nessun documento diplomatico le è stato sottratto; tuttavia il segretario dell'ambasciata sarebbe partito per Londra, onde conferire col Governo inglese riguardo l'incidente sollevato dalla Cocarde.

L'ASTRO CHE SORGE

Telegrafano da Roma in data di ieri alla Sera:

Oggi festa di San Luigi, ricorre l'onomastico degli eminentissimi cardinali Oreglia di S. Stefano, Serafini e Galimberti. Vi saranno le solite visite di complimenti.

Per l'emozionatissimo Galimberti le visite sono principiate da ieri sera. È stato un via vai di diplomati nel suo palazzo di via dei Prefetti e tutti a congratularsi con l'ex Nuncio di Vienna il quale ha un avvenire dischiuso dinanzi a sé. Iersera un prelato, brontolone d'antichiera, mi diceva:

«Queste visite dicono che l'eminentissimo Galimberti è l'astro che sorge sull'orizzonte della Curia romana.»

Per l'agricoltura e il commercio

Il Consiglio superiore d'agricoltura e commercio espresse voti:

- 1. Per la istituzione dei premi di incoraggiamento per gruppi di industrie regionali;
2. Perché il Governo procuri di ottenere dalla Spagna un migliore trattamento a favore delle industrie dei marmi;
3. Perché si promuova una legge che proibisca ai Comuni di imporre dazi di consumo sulle materie prime e sui combustibili necessari alla produzione;
4. Perché si provveda a disciplinare con legge gli impianti elettrici in relazione ai diritti di proprietà privata;
5. Perché si riducano i noli marittimi da e per Massaua.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Disordini in Austria

Brünn 20 - Iersera parecchie migliaia di operai si radunarono in un luogo dove una riunione proibita si doveva tenere. La cavalleria volle fare sgombrare la strada, ma fu accolta a sassate.

Dovette caricare a mano armata. L'ordine fu ristabilito alle ore 10.30. Non vi fu alcun tentativo di riunione in altri luoghi.

Scioperi in Austria

Brünn (Boemia) 21 - Circa 2700 operai di otto miniere, fra Dux e Bilin, ieri si sono posti in sciopero; oggi scontrarono coi gendarmi che spararono. Uno degli scioperanti rimase ucciso, tre feriti. Il distretto di Brünn è calmo.

Il cholera in Francia

Cette 20 - Oggi si ebbero quattro decessi cholericiformi.

Lione 20 - Un viaggiatore proveniente dal mezzogiorno, è morto improvvisamente in seguito ad attacco cholericiforme. Si presero delle precauzioni.

Corriere commerciale

Sete e bozzoli

Milano, 20 giugno. Si fa sempre poco, malgrado le domande che pure si presentano ogni giorno, non avendo altro seguito che sterfi trattative. Gli affari verranno forse tra non molto, ma intanto il consumo si interessa solo per esplorare la piazza, protrahendo quanto gli è possibile ogni provvista.

I prezzi restano di conseguenza puramente nominali e senza tendenza decisiva.

Udine, 22 giugno. Oggi vi è discreta affluenza di piccole partite, e si praticano i seguenti prezzi: Gialli da lire 3.50 a 4. Verdi lire 3.40. Doppi deparati da lire 1.25 a 1.40.

Pordenone, 21 giugno. (Nostra corr.) Gialli nostrani da lire 4 a 4.30 al chilogramma. Incrociati da lire 3.30 a 4. Questi i prezzi praticati sul mercato d'oggi, che fu animatissimo. Da un computo fatto così a occhio e croce, a Pordenone si saranno venduti poco meno di 200 mila chilog. di bozzoli.

Uno solo degli incrociati non comparò oltre 50 mila. Tricissimo, 20 giugno. (Nostra corr.) Il mercato dei bozzoli riuscì oggi poco animato. I prezzi ribassarono ogni giorno ed oggi si pagarono gialli e incrociati da L. 3.80 a L. 4.00. Si pesarono circa 6000 kilogr.

Tricissimo, 21 giugno (Nostra corr.) Da ieri a oggi non vi fu nessuna variazione di prezzi.

Il mercato si mostra poco animato ebbenchè vi siano ancora delle grosse partite da vendere. Si pesarono circa 7500 kilogr.

Mercoledì 21 giugno. Risultato della Pesa pubblica di Udine del 21 giugno 1893.

Table with columns: Prezzo giornaliero, Prezzo in lire, Prezzo in chilogr, Quantità delle Galete, Qualità delle Galete, Gialli ed incrociati gialli, Verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi.

Mercoledì settimanali. Ecco i prezzi praticati sui nostri mercati durante la settimana trascorsa:

Table with columns: Uova alla dozzina, Burro, Patate, Foraggi, Fieno dell'Alta, Fieno della Bassa, Paglia da foggio al quint, da leticera.

Carne.

Table with columns: Vitello quarti davanti al Ch. da L., Manzo, Vacca, Pecora, Ariete, Capretto.

Lanuti e suini.

Verano approssimativamente: 84 castrati, 28 pecore, - agnelli, 23 arieti. Andarono venduti circa 72 castrati da macello da lire 1.30 a 1.40 al Kg. a p. m.; 8 pecore da macello da lire 1.10 a 1.15 al Kg. a p. m.; 9 d'allevamento a prezzi di merito; - agnelli da macello da lire 0. - a 0. - al Kg. a p. m.; - d'allevamento a prezzi di merito; 14 arieti da macello da lire 1.25 a 1.30 al Kg. a p. m.; - d'allevamento a prezzi di merito. 420 suini d'allevamento; venduti 180 a prezzi soliti.

Bujatti Alessandro, gerente responsabile

GRATIS in REGALO UNO SPLENDO CALAMAIO in metallo bianco - a due vasi fac-simile d'argento vecchio - S. Luigi XV Officina A. Carpani - Milano a chi compara Un biglietto da dieci numeri (lire 10) della Lotteria Nazionale italo-Americana che concorre a tutte le estrazioni. In quest'anno ne avranno luogo irrevocabilmente due al 31 Agosto - 31 Dicembre Premi da lire 200,000 - 100,000 10,000 - 5000 ecc., tutti pagabili in contanti senza deduzione alcuna. Rivolgersi presso i principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno e presso la BANCA FRATELLI CASARETO di Francesco (Casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice, 10, GENOVA.

GIORNALE DI KNEIPP Indicatore Ufficiale del sistema di cura Kneipp. Col 1. Giugno c., è uscito in tutta l'Italia il GIORNALE DI KNEIPP unica traduzione autorizzata del Kneipp Blatt indicatore del sistema Kneipp. In questo importantissimo periodico si trattano sperimentalmente i sistemi di cura del celebre parroco bavarese e vi sono importanti scritti di dotti medici sull'idroterapia. Il GIORNALE DI KNEIPP si pubblica il 1° e il 16 d'ogni mese in fascicoli di 24 pagine in 4.° reale. Gli abbonati al giornale di Kneipp potranno avere consultati gratuiti intorno a malattie speciali sul periodico stesso, o se sia più opportuna per lettera. Prezzo annuo dell'abbonamento anticipato Lire CINQUE. Inviare cartolina vaglia di Lire CINQUE all'Amministrazione del «Giornale di Kneipp» via della posta, 18, UDINE.

ALCEO MAGGIONI CHIRURGO - DENTISTA Venezia, Campo S. Vیتالà 2885 avverte la sua clientela che riceve sempre dalle 9 alle 4, tranne la domenica.

GRAMMATICA DELLA LINGUA SLOVENA DEL DOTT. JAKOB SKET recata in italiano sulla terza edizione tedesca con aggiunte del dott. Giuseppe Loschi, prof. nel r. Istituto forestale di Vallombrosa. Vol. in 8.° picc. di pag. 490, con piccolo lessico sloveno-italiano, italiano-sloveno, legato alle bodoniane con dorso tela, L. 4. Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine. Ai Sig. Labrai sconto D.

Elixir Salute del frati Agostiniani di S. Paolo. coll'uso di questo Elixir si vive a lungo senza bisogno di medicinali. Esso rinvigorisce le forze, purga il sangue e lo stomaco, libera dalla colica. Trovati vendibili presso l'Ufficio Annuari del giornale «Il Friuli» a Lire 2.50 la Bottiglia.

Tord-Tripe infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE. - Raccomandasi perché non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese e altri preparati. Vendesi a Lire 2 al pezzo presso l'Ufficio Annuari del giornale «Il Friuli».

Acqua di Petanz carbonica, litica, gassosa, antiepidemica molto superiore alle Vichy e Güssshübler eccellentissima acqua da tavola CERTIFICATI Baccelli, De Giovanni, Tetti, Saggione, Lappouni, Quirico, Chierici, V. P. Donati, Crespi, Celotti, Marzuttini, Pennato, ed altri illustri. Unico concessionario per tutta l'Italia A. V. RADDO - Udine - Su burbio Villafrata, Villa Mangifili. Si vende nelle Farmacie e Drogherie.

C. BURGHART RESTAURANT BELLA STAZIONE FERROVIARIA UDINE Cucina calda dalle 9 ant. alle 9 p. Prezzi di piazza (I frequentatori della sala interna pagheranno il biglietto d'entrata stazione soltanto nel caso avessero da scendere sotto la tettoia).

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, 22 giugno 1893.

Table with columns: Rendita, Obbligazioni, Azioni, Cambi e valute. Rows include various financial instruments and exchange rates.

Le inserzioni per il Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE

Mantiene la testa fresca e pulita assicurando una fluente capigliatura sino alla più tarda vecchiaia.
Vendesi da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Parucchieri del Regno a
L. 2 - 1.50 al flacone, ed in bottiglia da circa un litro a L. 8.50 la Bottiglia.

MILANO - Deposito generale da A. MIGONE E C. Via Torino, 12 - MILANO

Alla spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

A Udine da Enrico Mason chimicogliere, P.lli Petrosi parucchieri, Francesco Minisci droghiere, A. Fabris farmacista - A Maniago da Silvio Boraga farmacista
A Portonovo da Giuseppe Tumul negoziante - A Spilimbergo da Eugenio Orlandi e dai Fratelli Larice - A Tolmezzo da Chiussi farmacista



PRIMA DELLA CURA



DOPO LA CURA

VERA TELA ALL'ARNICA
GALLEANI

Milano - Farmacia ANTONIO TENCA, successore a Galleani - Milano
con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una d'assolutissima vendita in Europa ed in America. A consentita la vendita dal Consiglio Superiore di sanità.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono (NEFFICACI), e spesso dannose. Il nostro preparato è un Olosteato disteso su tela che contiene i principii dell'arnica montana, pianta nativa delle alpi, conosciuta fin dalla più remota antichità.

È il nostro scopo di trovare il modo di usare la nostra tela nella quale non s'ignora affatto i principii attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un processo speciale ed un apparecchio di nostra esclusiva invenzione e proprietà.
La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente col VERDEKANT, VIBENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rifiutata, richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i numerosi certificati che possediamo. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle lombaggini, nei reumatismi d'ogni parte del corpo la guarigione è pronta. Giova nei dolori, renali da colica nefritica, nelle malattie di sterno, nelle lueche, nell'abbassamento d'utero, ecc. Serve a lenire i dolori da artrite cronica, da gotta; risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche, e specialmente nei calli.

Costa lire 10.50 al metro - Lire 5.50 al mezzo metro,
Lire 1.50 la scheda, franca a domicilio.

Stivenditori in Udine, Fabris Angelo, F. Comelli, L. Binajoli, Farmacia alla Sirena e Silipuzzi-Gyrolan, Cortale, Farmacia C. Zanotti, Farmacia Pontoni, Trieste, Farmacia C. Zanotti, G. Serravallo, Zara, Farmacia N. Andriovich, Trieste, Giampini Carlo, Frizzi C., Santoni, Venezia, Bötner, Graz, Grablovič, Trieste, G. Prodan, Jacobel R., Milano, Stabilimento C. Erbi, via Marsala, N. 3, e sua succursale, G. Liria, Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e comp., via Sala, N. 16; Roma, via Pr. te, N. 93, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo
Eccellente Liquore

a prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di setiz, col vino, ecc.
Il più efficace fra gli elisir, il più piacevole fra i liquori

Medaglia d'argento dorato all'Espos. Reg. Vanta 1891 in Venezia
LA PIÙ ALTA RICOMPENSA

Il più preferibile avanti i pasti

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

PREZZO DELLA BOTTIGLIA L. 2.50.

Si venda presso Puffolo Annunzi, del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura n. 6.



TORD-TRIFE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889
CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Sorei, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa per suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor A. Coussau ha fatto ne nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa città, quel basterimento del suo preparato detto TORD-TRIFE; e l'esito ne è stato completo, con nostro pieno soddisfazione.

In fede

FRAVELLI POGGIOLI

Prezzo Pacchotto L. 1.00

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunci del giornale IL FRIULI, Via della Prefettura N. 6.

ORARIO FERROVIARIO

Table with columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows include routes like Udine to Venezia, Udine to Trieste, etc.

Per la linea Casarsa-Portogruaro.
(\*) Part. da Portonovo.

Table with columns: DA UDINE, A PORTOGRA, DA PORTOGRA, A UDINE. Rows include routes like Udine to Portogruaro, Portogruaro to Udine, etc.

Table with columns: DA UDINE, A PORTOGRA, DA PORTOGRA, A UDINE. Rows include routes like Udine to Portogruaro, Portogruaro to Udine, etc.

Collocazioni - Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 3.08 pom.

Table with columns: DA UDINE, A CIVIDALE, DA CIVIDALE, A UDINE. Rows include routes like Udine to Cividale, Cividale to Udine, etc.

Table with columns: DA UDINE, A TRIESTE, DA TRIESTE, A UDINE. Rows include routes like Udine to Trieste, Trieste to Udine, etc.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Table with columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Rows include routes like Udine to San Daniele, San Daniele to Udine, etc.

INCHIOSTRO

Indelebile per marcare la legatura, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, Lira 0.80 al flacone. Si vende all'Ufficio Annunzi del giornale IL FRIULI Via Prefettura n. 6, Udine.

CAFARDINE

Successo infallibile per distruggere gli SCARAFAGGI. Inventore A. Coussau. Trovati vendibili presso Puffolo Annunzi del giornale IL FRIULI Via della Prefettura num. 6

Prezzo Cent. 50

CAFARDINE

Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pac-fong, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi 75 presso l'Ufficio Annunzi del giornale IL FRIULI, Udine Via della Prefettura num. 6.

Brunitore istantaneo

VERNICE

ISTANTANEA
Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. - Vendesi presso l'Amministrazione del « Friuli » al prezzo di Cent. 80 la Bottiglia.

FABBRICA

di ogni articolo per confezionamento del seme bachi a sistema cellulare e per la conservazione del seme, con depositi e oggetti di microscopio. Udine, via Treppo 4. Luigi Barcella.

VOLETE DIGERIR BENE??
R. Sorgente Angelica
di
NOCERA UMBRA
La regina delle acque da tavola
GAZ SA ALCALINA
Col 1° giugno sono poste in vendita le bottiglie da litro e mezzo litro d'Acqua di Nocera e ciò per maggior comodità del pubblico. Le bottiglie dall'attuale tipo (bardoiese) cesseranno d'essere in vendita colla fine anno corrente.
CONCESSORARIO
Milano-Felice Biscari-Milano

AGENZIA GENERALE D'AFFARI
UFFICIO DI COLLOCAMENTO
Enrico Giuliani e Vittorio Lenarduzzi
UDINE - VIA DANIELE MANIN N. 7 - UDINE

Cercasi di acquistare prato e bosco alla base per l'importo di L. 100,000.
Buon impiego per chi avesse un capitale da 2 a 3 mila lire; capitale assicurato.
Da vendersi quadri vecchi in oleografia, pittura, ecc.; condizioni lussuose.
Crederebbe una avviata farmacia a condizioni buone.
Vendesi una macchina da pasta uso Napoli; attrezzi ecc. prezzo mita.
Giovane d'anni 21 desidera collocarsi presso negozio pizzicagnolo, di buona famiglia e si adatterebbe al solo vitto; ha due anni di mestiere.
Cercasi ragazzo apprendista per negozio manifattura.
Cercasi locale nel centro della città che abbia 7 o 8 ambienti, corte, scuderia ed orto.
Villetta in Tricassio in amena posizione con cortile, giardino, scuderia, rimessa e 12 ambienti.
Ragazzo d'anni 16 di bella presenza attualmente in servizio cerca occuparsi presso negozio pizzicagnolo; miti pretese; buone referenze.
In Fagnana d'affittarsi secondo appartamento, sala, corte ecc. con uso mobili.
D'affittarsi una stanza, con attiguo camerino ammobiliato nel centro della città; prezzi da convenirsi.
D'affittarsi camera ammobiliata nel centro della città; prezzi da convenirsi.
Famiglia desidererebbe di affittare stanza a date pensione; prezzi di convenirsi.
D'affittarsi casetta signorile; prezzi da convenirsi.
D'affittarsi nel centro della città una casa con giardino e scuderia.
D'affittarsi una casa di tre piani con 15 ambienti e granaio, con e senza mobili, nel centro della città.
D'affittarsi diversi appartamenti nel centro della città.
Giovane ventenne con licenza d'istituto tecnico, e con diploma di perito, cerca di occuparsi presso una buona ditta commerciale, per la tenuta registri e corrispondenze; miti pretese.
Giovane ventenne desidera di occuparsi presso una buona ditta in ramo manifattura, come magazzino, tenuta di registri e corrispondenze; conosce il francese.
Da vendersi un bellissimo pianoforte a coda per lire 150.
Da vendersi diversi utensili per caffetteria.
Cercasi casa e terreni, in affitto presso Udine, per tre famiglie coloniche; buone referenze; affitto assicurato.
Da vendersi diverse cassette, in diversi punti della città da L. 8000 - 6000 - 5000 - 4000 - 3000 - 2000 - 1500; prezzi da convenirsi.